

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Facoltà	ECONOMIA
Classe	L-33 Scienze economiche
Nome del corso	ECONOMIA DELLO SVILUPPO TERRITORIALE riformulazione di ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (codice 1012036)
Nome inglese del corso	ECONOMY OF TERRITORIAL DEVELOPMENT
Codice interno all'ateneo del corso	1344
Il corso è	trasformazione di Economia dell'ambiente e del territorio (FOGGIA) (cod 56513)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/07/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	31/03/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/01/2009
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unifg.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	ECONOMIA <i>approvato con D.M. del 04/05/2009</i>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-33

L'offerta formativa prevede la presenza di due Corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe L-33 in Economia e in Economia dello Sviluppo territoriale.

Tali Corsi, provenienti dalla trasformazione degli stessi dalla classe 28 ex DM 509/1999, sono strutturati in modo da differenziare nettamente le figure professionali prodotte, nonché gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le competenze e gli sbocchi professionali. Inoltre, risultano coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e con le indicazioni emerse dalla consultazione delle parti sociali (associazioni professionali, enti del territorio).

In particolare, il Corso di laurea in Economia forma figure professionali capaci di analizzare con rigore il funzionamento dei sistemi economici contemporanei, le dinamiche del mercato e di settore, il funzionamento del mercato del lavoro, al fine di applicare le nozioni di teoria economica ai diversi ambiti specifici.

Il Corso di laurea in Economia dello Sviluppo territoriale nasce dalla trasformazione del Corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio allo scopo di renderlo più adeguato alle richieste locali e ai mutamenti intervenuti nel sistema economico-territoriale.

Il Corso di laurea vuole, dunque, rispondere a una particolare domanda che contraddistingue lo sviluppo economico dell'intera regione e proviene da enti e istituzioni pubbliche e private. Si propone infatti di formare cultura e competenze economiche con specifico riferimento alle diseconomie causate dai processi di reindustrializzazione e deindustrializzazione, alle interrelazioni con uno sviluppo compatibile e ai profili di minacce e opportunità nei confronti della vocazione allo sviluppo turistico, aspetti tutti particolarmente presenti e sentiti in terra di Capitanata. Pertanto, il Corso di laurea in Economia dello sviluppo territoriale fornisce conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline economiche, sviluppa strumenti di analisi propri della economia applicata, utili per comprendere le dinamiche economiche del territorio e per elaborare specifiche strategie di politica economica atte a governarle. Si propone, quindi, di formare figure professionali capaci di comprendere il sistema economico e di interpretare e promuovere uno sviluppo territoriale basato anche sulle specificità locali.

Il processo di formazione improntato alla contiguità di obiettivi e metodi di indagine tra analisi economica ed economia applicata e le specificità culturali che caratterizzano le figure professionali innanzi descritte, giustificano la proposta di attivazione dei corsi di laurea in Economia e in Economia dello sviluppo territoriale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea in Economia dello sviluppo territoriale intende formare una figura professionale nel settore con competenze economico-territoriali, ben inserita nel contesto culturale e socio-economico. Pertanto, il corso intende perseguire tale obiettivo attraverso:

- l'introduzione di un'organizzazione della didattica più compatta e coordinata;
- una più approfondita definizione degli obiettivi formativi specifici;
- una più attenta definizione delle conoscenze e delle competenze del laureato in Economia dello sviluppo territoriale;
- una più precisa individuazione degli sbocchi occupazionali;
- una maggiore attenzione alle peculiarità derivanti dalle esigenze degli operatori socio-economici del territorio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- ° la corretta progettazione della proposta in quanto il CdS, in coerenza con il DM 270, ha cercato di formulare un percorso diretto a preparare esperti nel settore dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile in grado di

rispondere alle esigenze di un settore di particolare rilievo nell'attuale momento storico;

° l' adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, considerato che la dotazione di tali risorse assicura la sostenibilità del corso e la copertura dei SSD che lo caratterizzano. In particolare, la verifica dell'adeguatezza delle strutture didattiche viene effettuata senza sistematicità e formalizzazione. Per quanto concerne l'assicurazione della qualità il CdS si ispirerà al modello CRUI;

° la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che la trasformazione del CdS è stata dettata dall'esigenza di intervenire sulle tendenze negative individuate nel passato, migliorare l'assetto didattico procedendo anche alla riduzione del numero di insegnamenti, rispettare le vocazioni del territorio e rispondere alle esigenze del mercato lavorativo rilevate sia attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo che attraverso la verifica dei risultati dell'attività pregressa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Preside illustra i principali contenuti del DM 270/04 ai rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del mondo del lavoro e degli enti territoriali, richiamando particolare attenzione sui seguenti punti: - crescente richiesta di interazioni con il mondo del lavoro; - distinzione tra obiettivi formativi dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale. Nella discussione, il rappresentante del Comune di Foggia ed il Presidente del Consorzio per l'Università evidenziano l'importanza di migliorare la competenza professionale in relazione alle infrastrutture del territorio e alle politiche di sviluppo del territorio. Il Referente della Camera di Commercio sottolinea l'importanza di fornire al laureato le competenze in relazione alle problematiche gestionali del territorio nonché allo sviluppo delle PMI. I partecipanti alla riunione concordano che il Corso di Laurea in Economia dello Sviluppo Sostenibile formi figure professionali di preparazione avanzata, calibrata per l'esercizio di attività specialistiche sia nel settore della consulenza aziendale che nella gestione funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle Pubbliche Amministrazioni e nelle libere professioni. Per questi laureati vengono individuati i possibili sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni tecniche di elevata qualificazione del settore pubblico e privato. I presenti approvano la progettazione didattica del Corso di Laurea in Economia dello sviluppo sostenibile.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato in Economia dello Sviluppo territoriale acquisirà una solida formazione di base nelle discipline economiche ed aziendali e avrà una adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico inerenti le attività economiche.

Il laureato svilupperà competenze adeguate e versatili nelle discipline dell'economia teorica e applicata, dei metodi quantitativi, della politica economica, delle discipline territoriali, al fine di sviluppare strumenti conoscitivi ed operativi in grado di assolvere incarichi operativi e decisionali in ambito economico e dei processi di sviluppo territoriale, in una logica di integrazione e compatibilità.

Il percorso di studio prevede, nel primo anno, gli insegnamenti ricompresi nei SSD delle attività formative di base (ambiti economico, aziendale, statistico-matematico, giuridico), insegnamenti delle discipline caratterizzanti, nonché la conoscenza della lingua inglese; ciò al fine di garantire agli studenti che intraprendono il percorso di studio triennale una solida formazione di base.

Al secondo e parte del terzo anno, il corso prevede insegnamenti caratterizzanti e affini finalizzati a rendere il percorso coerente con gli obiettivi formativi specifici (ad esempio AGR/01; SECS-P/02, M-GGR/02, SECS-P/13, ICAR/20). Il percorso si conclude al terzo anno con insegnamenti a scelta e ulteriori attività a scelta, nonché la valutazione della prova finale.

Fondamentale sarà l'interazione con il mondo produttivo finalizzato ad attività di stage e tirocinio, come da volontà espressa da parte del Comitato di Indirizzo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia dello sviluppo territoriale acquisisce una solida formazione di base nelle discipline economiche e aziendali e ha una adeguata padronanza dei metodi matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, nonché un'ampia visione delle problematiche relative alla gestione dello sviluppo del territorio, nel governo delle azioni delle Pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Al termine del corso di studi, inoltre, il laureato acquisisce capacità di utilizzare le teorie economiche ai fini della programmazione degli interventi sul territorio in termini di razionalizzazione, innovazione e compatibilità ambientale. Inoltre, possiede gli strumenti metodologici necessari a identificare correttamente i problemi economico-aziendali, verificare le ipotesi formulate e suggerire opportuni interventi e soluzioni.

I risultati sopra descritti in termini di conoscenze e capacità di comprensione vengono conseguiti attraverso l'utilizzo combinato di più strumenti didattici quali, in particolare, la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia dello sviluppo territoriale - sulla base di conoscenze economiche, aziendali, giuridiche e quantitative - sviluppa una particolare attitudine per l'analisi empirica ed applicata che gli consente di inquadrare e interpretare le dinamiche dello sviluppo economico-territoriale in modo da orientare imprese e istituzioni operanti nel territorio ad adottare azioni coerenti con la logica dell'integrazione e della compatibilità.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata da attività in aula, studio di casi, svolgimento di esercitazioni e in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale.

All'interno del percorso formativo, infatti, gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare concretamente e attivamente attraverso un tirocinio formativo conoscenze, abilità, attitudini e personali motivazioni.

La verifica del raggiungimento dei risultati su descritti è realizzata attraverso prove scritte e orali, relazioni, esercitazioni, lavori di gruppo e produzione di elaborati scritti.

Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la redazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea in Economia dello sviluppo territoriale fornisce allo studente strumenti idonei a sviluppare la riflessione critica e la ricerca in ambito economico-aziendale, statistico, giuridico e di argomentare con rigore.

I laureati dovranno essere in grado di esprimere convinzioni ed opinioni in modo personale attraverso un processo di autonoma riflessione su dati e informazioni raccolti, su temi tipici delle scienze economiche ed in generale dei fenomeni socio-spaziali, etici e scientifici relativi alle attività economiche.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso l'utilizzo combinato di più strumenti didattici quali discussione di casi di studio, esercitazioni e project work.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione da parte del docente della capacità dello studente di lavorare anche in gruppo, degli elaborati scritti, delle prove orali, della redazione della prova finale, nonché nelle attività di tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Economia dello sviluppo territoriale assimila un linguaggio di tipo economico, quantitativo, aziendale e giuridico. Ha competenze idonee a descrivere e rappresentare le problematiche delle istituzioni economiche attraverso il lessico proprio delle scienze economico-aziendali e dei metodi matematico-statistici, inclusa la modellizzazione di fenomeni economico-territoriali. Il laureato, quindi, è in grado di comunicare informazioni, idee e problemi agli esperti del settore utilizzando linguaggi tecnici appropriati.

Tali risultati saranno conseguiti, in itinere e in occasione delle verifiche istituzionali, attraverso l'utilizzazione combinata di più strumenti didattici quali lavori di gruppo, presentazione in aula di project work e casi di studio condotti presso imprese e istituzioni.

Il laureato dovrà altresì avere una apprezzabile conoscenza di base della lingua inglese con padronanza del linguaggio relativo alle materie economiche. La relativa verifica è affidata a prove di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In ogni modulo di insegnamento e apprendimento lo studente iscritto al corso di laurea in Economia dello sviluppo territoriale sviluppa una competenza a comprendere, valutare e utilizzare informazioni e dati che devono essere identificati, raccolti e interpretati. Attraverso l'utilizzo del ragionamento logico e sulla base degli assunti fondamentali della metodica matematico-statistica, dell'analisi e delle teorie economiche e territoriali, dei fondamenti giuridici il laureato è in grado di: valutare criticamente le proprie acquisizioni, contestualizzare le problematiche dello sviluppo economico, trovare soluzioni alternative.

Tali risultati sono conseguiti nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, attraverso l'utilizzo combinato di più strumenti didattici quali lezioni frontali e casi di studio anche di natura interdisciplinare.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continue nel corso delle attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono disciplinate dal Regolamento Didattico del corso di studio. Ove la verifica non sia positiva, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione e nella discussione, dinanzi una Commissione di Laurea, di un elaborato scritto redatto dallo studente su un argomento compreso nelle materie di studio facenti parte del percorso formativo. La redazione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente tutore che sarà relatore nella discussione finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Economia dello sviluppo territoriale potranno svolgere la loro attività professionale presso strutture ed enti pubblici e privati in cui sono richieste competenze di:

- attività di ricerca applicata svolte negli uffici di programmazione con responsabilità a livello locale e nazionale, istituti di ricerca, uffici studi di istituti bancari e assicurativi, associazioni di imprese, organizzazioni internazionali ed enti non profit;
- attività di messa in atto e di gestione delle politiche territoriali di sviluppo nei ruoli della pubblica amministrazione e delle organizzazioni internazionali;
- attività di programmazione e gestione dei cicli produttivi;
- attività per l'analisi e la valutazione delle politiche territoriali;
- attività di partecipazione a reti anche sociali per l'informazione e la comunicazione economica e territoriale.

Il corso prepara alle professioni di

Imprenditori e amministratori di aziende private in altri settori di attività economica
 Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese
 Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi
 Analisti di mercato
 Specialisti in scienze economiche
 Specialisti dei sistemi economici

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/01 Economia politica	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	8

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 28)

32

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	44
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	16
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	20
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo	12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 62)

92

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
AGR/01 Economia ed estimo rurale GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica IUS/12 Diritto tributario M-FIL/03 Filosofia morale SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 Scienze merceologiche	24 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-P/06, SECS-P/11)

Vengono fornite alcune specifiche competenze che vanno a integrare e completare, la formazione del laureato in Economia dello Sviluppo territoriale.

L'inclusione tra le attività affini e integrative di insegnamenti riconducibili al SECS-P/06, con particolare riferimento alla Economia Industriale, già presenti tra le attività caratterizzanti, è giustificata dall'esigenza di completare e integrare le conoscenze delle problematiche connesse al rapporto tra industria e sostenibilità ambientale.

L'inclusione tra le attività affini e integrative di insegnamenti riconducibili al SECS-P/11, con particolare riferimento all'Economia degli intermediari finanziari, è giustificata dall'esigenza di ampliare le conoscenze delle problematiche connesse al funzionamento di specifici strumenti finanziari destinati al soddisfacimento di iniziative imprenditoriali che presentino finalità etiche.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	7
	Tirocini formativi e di orientamento	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

Totale crediti riservati alle altre attività formative

32

CFU totali per il conseguimento del titolo

180